Rev.12/05/2021

Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo di Viggiù Martino Longhi

Via Indipendenza 18 - 21059 VIGGIÙ Loc. Baraggia (VA)
Tel. 0332.486460 - Sito web istituzionale: www.ic-longhi.edu.it
C.F. 80016820120 Codice Meccanografico VAIC81900A Codice iPA istsc_vaic81900a
Posta elettronica ordinaria: vaic81900a@istruzione.it
Posta elettronica certificata: vaic81900a@pec.istruzione.it

PROGETTI

per l'AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA

(con integrazioni a.s. 2021/2022)

INDICE

n. 1	*Laboratori Montessori*
n. 2	*Continuità/Orientamento*
n. 3	*Happy English - Laboratorio di lingua inglese*
n. 4	*Giochi sportivi*
n. 5	*Chiamata di soccorso (AREU 118)*
n. 6	*Scuola a domicilio*
n. 7	*Teatro in lingua*
n. 8	*Io robot e tu*
n. 9	*Lettori non si nasce*
n. 10	*Concretamente*
n. 11	*Creare con il legno*
n. 12	*A scuola di sport*
n. 13	*Curiamo l'orto*
n. 14	*Orientiamoci*
n. 15	*Cittadini attivi*
n. 16	*Giochi matematici*
n.17	*Sportello d'ascolto*
n.18	*Imparare facendo*
n. 19	*Uno per tutti, tutti per uno*

Progetto n. 1	
Denominazione	LABORATORI MONTESSORI
Analisi del contesto e dei bisogni	La nostra società è in continuo mutamento. Anche in paesi piccoli come i nostri, l'organizzazione familiare ha subito una rapida trasformazione: le abitazioni hanno ridotto gli spazi all'aperto; entrambi i genitori trascorrono gran parte del loro tempo fuori casa, perché occupati dal lavoro; i bambini, con la diffusione degli strumenti multimediali, hanno modificato il loro modo di giocare, sostituendo le attività all'aperto, in piccolo o grande gruppo, con quelle individuali; privilegiando giochi strutturati a discapito di quelli simbolici. Le continue evoluzioni in campo socio-culturale fanno sì che la nostra sia una società permeata dalla flessibilità economica, sociale e culturale. I cambiamenti sono continui e rapidi. Pertanto, il fondamentale contatto con la natura, quale fonte d'ispirazione dell'imparare facendo, diventa, nel processo educativo, una preziosa e insostituibile risorsa che Famiglia e Scuola, in sinergia, sono chiamate a valorizzare per promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole. Al riguardo, la letteratura pedagogica ha da tempo evidenziato, relativamente ai processi formativi, il valore aggiunto di esperienze che prevedano il coinvolgimento attivo del bambino nella costruzione della propria identità e nel processo di acquisizione dei saperi. La comunità scolastica deve stare al passo con i tempi e far fronte alla richiesta di abbandonare l'impostazione basata prevalentemente sulla didattica trasmissiva per creare le migliori condizioni di sviluppo dei propri alunni. È necessario organizzare un ambiente stimolante e rispettoso delle caratteristiche e dei tempi di apprendimento di ciascuno, dove i bambini possano maturare e agire le proprie competenze e promuovere apprendimenti significativi. È in tale cornice di senso che si situa tale progetto: esso infatti, facendo propri i principi guida della pedagogia montessoriana e avvalendosi di appositi materiali di sviluppo, intende offrire ai bambini, frequentanti la Scuola dell'Infanzia di Baraggia e le classi prime delle Scuole primarie di Baraggia e Clivio - attraverso la realizzazione di laboratori sperimentali ad indirizzo Montessori, e Montessori con potenziamento della lingua inglese - nuovi stimoli che aiutino ciascuno ad assumere un approccio scientifico nei confronti della realtà circostante, attraverso l'osservazione e l'educazione dei sensi, e che aprano la via della conoscenza facendo leva su semplici 'lavori' pratico-manuali in grado di condurre il bambino all'autonomia e alla libertà entro un ambiente adeguatamente preparato. Il tutto, partendo dal presupposto che il movimento è fattore per la costruzione dell'intelligenza, che si alimenta e vive di acquisizioni nell'ambiente esteriore.

Obiettivi	Attraverso le attività proposte nei laboratori montessoriani, si desidera 'facilitare' la formazione armonica e globale del bambino in quel periodo nel quale avviene una rapida crescita fisica e 'si organizzano' le attività psichiche sensoriali. Facendo leva sulle straordinarie potenzialità del bambino e sul suo innato desiderio di agire e di conoscere, si vuole promuovere esperienze educative che consentano a ciascuno di: ▪ scegliere autonomamente un'attività; ▪ sviluppare la capacità di attenzione e di concentrazione; ▪ ripetere l'esercizio per acquisire un'abitudine e un ordine mentale; ▪ portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso; ▪ affinare le potenzialità motorie e le capacità prassiche per compiere un lavoro; ▪ favorire lo sviluppo armonico degli organi di senso; ▪ sperimentare il senso di autostima; ▪ instaurare rapporti costruttivi con gli altri, anche nella logica del tutoraggio; ▪ sviluppare il senso di cura e di rispetto dell'ambiente artificiale e naturale; ▪ rispettare e condividere le regole; ▪ partecipare con impegno e interesse alle diverse proposte; ▪ essere protagonisti del proprio apprendimento; ▪ apprendere in un ambiente stimolante; ▪ fare esperienze attraverso l'esplorazione pratica e sensoriale; ▪ esercitare l'indipendenza e l'autodisciplina intesa anche come autocorrezione degli errori; ▪ abituarsi a risolvere i problemi in autonomia, senza scoraggiarsi di fronte alledifficoltà, individuando soluzioni concrete; ▪ lavorare autonomamente organizzandosi in modo proficuo ed efficace; ▪ sviluppare un proprio un metodo di apprendimento; ▪ eliminare progressivamente sentimenti di inadeguatezza, frustrazione e ansia; ▪ utilizzare la conoscenza della lingua inglese nei contesti di vita quotidiana.
Destinatari	- Alunni della Scuola dell'infanzia di Baraggia - Alunni delle Scuole primarie di Baraggia e Clivio

Descrizione del progetto	I laboratori montessoriani, attivati alla scuola dell'infanzia, hanno come protagonista il bambino, considerato come essere 'competente' e non come piccolo uomo. Ognuno, infatti, è un 'essere speciale' dotato di innumerevoli potenzialità che vanno 'educate' perché possa scoprire il mondo: questo implica di riflesso considerare l'educazione, nel suo significato etimologico, non come 'insegnamento' ma come aiuto alla vita, come un insieme di fattori che favoriscono la crescita di ogni persona in vista del raggiungimento dell'autonomia, presupposto indispensabile peril rispetto di sé e degli altri. Le attività proposte nei laboratori rispecchiano le fasi di sviluppo del bambino: esse sono caratterizzate da una serie di nebule, ovvero di potenzialità, energie creative che guideranno il bambino ad 'assorbire l'ambiente', e dal susseguirsi di punti di sensitività, periodi durante i quali il bambino è più sensibile all'assorbimento di un determinato contenuto o di una certa esperienza. In tale prospettiva, l'educatore, preparando l'ambiente in modo adeguato e avvalendosi del materiale Montessori, faciliterà l'approccio dell'educando alla cultura, gettando il seme di tutte le discipline: nella fascia d'età 3-6 anni, infatti, il bambino è attratto dalla realtà circostante, è interessato ai fenomeni naturali e sociali ed è curioso di capire il linguaggio, la scrittura e i simboli matematici. Il fine dell'educatore, tuttavia, non sarà quello di insegnare al bambino le strumentalità di base e le nozioni, bensì di aiutarlo a soddisfare le esigenze del periodo sensitivo che sta vivendo, incoraggiando le sue inclinazioni naturali e offrendogli un ausilio concreto per il processo di astrazione ancora immaturo. Alla luce di tali consapevolezze, è stata allestita un'aula secondo i principi e i materiali del metodo Montessori, dove i bambini di entrambe lesezioni, dopo la presentazione dei diversi materiali, potranno scegliere liberamente leattività da svolgere e potranno allenare gli organi di senso all'approccio scientifico della realtà. In particolar modo, attraverso l'uso dei materiali e il contatto diretto con la natura, gli alunni faranno esperienza delle seguenti aree tematiche: ▪ Vita Pratica ▪ Educazione Sensoriale ▪ Sviluppo del linguaggio ▪ Sviluppo della mente logico-matematica, ▪ Educazione Cosmica ▪ Educazione musicale ▪ Educazione all'arte rappresentativa I bambini delle classi delle Scuole primarie coinvolte nel progetto svolgeranno laboratori di didattica Montessori utilizzando il materiale di sviluppo in un ambiente organizzato secondo i principi cardine del Metodo.

	La maestra presenta i materiali singolarmente, in piccolo e grande gruppo, ai bambini che potranno sperimentare la libera scelta lavorando con essi in autonomia, secondo il proprio interesse. In ogni momento della vita scolastica, l'alunno soddisfa il proprio bisogno psichico di apprendimento senza avere una suddivisione rigida degli orari dedicati alle discipline.
Articolazione temporale	Anno scolastico 2021-2022
Risorse umane utilizzate	- Docenti della Scuola dell'infanzia - Docenti assegnate alle classi delle Scuole primarie di Baraggia e Clivio
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale.	Una prova della correttezza dell'agire educativo secondo i principi guida della pedagogia montessoriana è la felicità del bambino, nonché il gradimento e l'interesse manifestati nello svolgimento dei laboratori. L'osservazione partecipante sarà lo strumento privilegiato per le attività di verifica e di valutazione del progetto. Le osservazioni, registrate regolarmente su un apposito registro, terranno conto della personalità e dei tempi di sviluppo di ogni bambino nella sua unicità e avranno una funzione orientativa per l'insegnante.
Progetto n. 2	
Denominazione	*CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO*
Analisi del contesto e dei bisogni	L'Istituto Comprensivo Statale *"M. Longhi"* di Viggiù comprende: ▪ tre scuole dell'infanzia (Baraggia, Saltrio, Viggiù); ▪ quattro scuole primarie (Baraggia, Clivio, Saltrio, Viggiù); ▪ una scuola secondaria (Saltrio). Secondo quanto chiaramente espresso nel documento delle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* del 2012, i docenti realizzano, in modo collegiale, dei curricoli in continuità, pur nel rispetto delle diverse peculiarità disciplinari, mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i diversi ordini di scuola, al fine di promuovere la continuità del processo educativo che è la condizione essenziale per assicurare agli alunni il raggiungimento dei Traguardi previsti in conclusione della scuola del I ciclo. Il raccordo fra i plessi dell'Istituto, dunque, ha l'obiettivo di creare una continuità nella progettazione didattico – educativa, partendo da una visione personalista e unitaria dell'alunno. Per raggiungere questo obiettivo, pur nel rispetto delle specificità di ciascun grado di scuola, gli insegnanti delle Scuole dell'infanzia, delle Scuole primarie e della Scuola secondaria di I grado concordano e condividono dei percorsi finalizzati a costruire "un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti per facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

	Il progetto *"Continuità/Orientamento"* nasce dalla necessità di: ▪ creare un raccordo tra i vari ordini di scuola dell'istituto, sia in senso orizzontale (tra i plessi appartenenti allo stesso ordine) sia in verticale (tra i plessi appartenenti a ordini diversi); ▪ offrire agli alunni la possibilità di partecipare a percorsi progettuali, ad attività di carattere laboratoriale e ad esperienze significative, finalizzati a promuovere e rafforzare le competenze orientative; ▪ sensibilizzare i docenti nel contemplare nelle progettualità formative di sezione/classe/plesso percorsi educativo-didattici volti a favorire l'autorientamento degli alunni, sulla base di quanto previsto dal Documento MIUR "*Linee guida nazionali per l'orientamento permanente*"; ▪ promuovere la partecipazione degli alunni a proposte formative di carattere autorientativo e orientativo, prevedendo anche il coinvolgimento di attori presenti sul territorio e di esperti esterni (Camera di Commercio, Istituzioni scolastiche dell'Ambito 34 e 35, Unione Industriali di Varese, …); ▪ favorire il dialogo tra scuola e mondo produttivo, offrendo agli alunni l'opportunità di conoscere i bisogni, la varietà e la ricchezza del territorio in cui vivono, attraverso l'adesione ad eventi realizzati grazie al raccordo con aziende,imprese ed enti.
Obiettivi	▪ Favorire, tramite la condivisione di strategie e metodologie educative e didattiche, il raggiungimento dei Traguardi previsti nel Profilo dello Studente dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012*. ▪ Preparare occasioni di accoglienza utili a far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni. ▪ Sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola attraverso l'istituzione di commissioni/gruppi di lavoro misti; la realizzazione condivisa di UDA, attività, progetti e iniziative; la partecipazione a momenti di confronto e scambio. ▪ Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi formativi finalizzati a incoraggiare l'orientamento nel processo educativo fin dalla scuola dell'infanzia, anche in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica. ▪ Garantire la continuità didattico-educativa sulla base di quanto condiviso nel Curricolo verticale. ▪ Predisporre strumenti utili per l'osservazione e il monitoraggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, al fine di prevenire il rischio

	di insuccesso scolastico e di aumentare la probabilità di scelte ben "orientate" e consapevoli. ▪ Attivare con i genitori degli alunni delle classi "ponte" momenti diinformazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamentocomporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi). ▪ Avviare un coinvolgimento maggiore delle famiglie e degli attori del territorio al fine di costruire una rete efficace e competente.
Destinatari	- Bambini di 5 anni delle Scuole dell'infanzia - Alunni di quinta classe delle Scuole primarie - Alunni della Scuola secondaria di primo grado
Descrizione del progetto	Il progetto prevede: ▪ incontri per l'organizzazione e la pianificazione dell'*Open Day* per i tre ordini di scuola. ▪ Realizzazione delle Giornate dell'*Open Day*. ▪ Realizzazione della Giornata dell'Orientamento. ▪ Incontri finalizzati a condividere una progettualità formativa basata sulla didattica per competenze. ▪ Incontri per confrontarsi sui percorsi educativi e didattici proposti nelle ore di potenziamento agli alunni. ▪ Incontri finalizzati alla predisposizione di strumenti utili per l'osservazione e il monitoraggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. ▪ Incontro per la trasmissione di dati, informazioni e osservazioni sugli alunni componenti i futuri gruppi – classe.
Articolazione temporale	Alla luce delle finalità prefissate, il progetto ha carattere permanente, salvo eventuali modifiche e/o aggiornamenti sulla base di specifiche evidenze emerse *in itinere*.
Risorse umane utilizzate	- Referente commissione d'Istituto per l'orientamento - Commissione "Continuità/Orientamento" - Commissione "Feste ed eventi" - Docenti delle scuole dell'infanzia - Docenti della scuola primaria - Docenti della scuola secondaria di I grado - Attori presenti sul territorio della provincia di Varese - Istituzioni scolastiche dell'Ambito 34 e 35

Tempi e modalità per la verifica in itinere e per la valutazione finale	▪ Partecipazione attiva e motivazione degli studenti (rilevabile dai docenti). ▪ Partecipazione dei genitori alle giornate dedicate agli Open Day e all'orientamento. ▪ Partecipazione dei docenti agli incontri previsti nel progetto. ▪ Maturazione e consapevolezza degli alunni rispetto alla scelta del percorso scolastico futuro. ▪ Percentuale degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo. ▪ Percentuale degli alunni promossi al primo anno della scuola secondaria. ▪ Percentuale degli alunni che hanno cambiato scuola durante l'anno. ▪ Percentuale di alunni che hanno abbandonato la scuola a fine obbligo scolastico.
Progetto n. 3	
Denominazione	*HAPPY ENGLISH - Laboratorio di lingua inglese - Scuole dell'infanzia*
Analisi del contesto e dei bisogni	In un mondo in cui per relazionarsi ci sarà sempre più bisogno di conoscere linguaggi condivisi è necessario possedere strumenti per interagire con gli altri. Il progetto permetterà ai bambini di confrontarsi con una lingua diversa dalla propria.
Obiettivi	▪ Acquisire consapevolezza di realtà linguistiche diverse dalla propria. ▪ Riconoscere parole inglesi in uso anche nella lingua italiana. ▪ Associare immagini e parole. ▪ Riconoscere e riprodurre suoni diversi da quelli della lingua madre. ▪ Memorizzare alcuni vocaboli e semplici espressioni. ▪ Tradurre operativamente il messaggio-comando. ▪ Riprodurre canti e filastrocche con la giusta intonazione. ▪ Identificare e riprodurre alcune forme di saluto. ▪ Promuovere lo sviluppo dello spirito di iniziativa, della socializzazione, della motivazione, della cooperazione e dell'autostima.
Destinatari	Bambini di 5 anni delle Scuole dell'infanzia
Descrizione del progetto	Per l'insegnamento della lingua straniera vengono attivate metodologie che si avvalgono dell'utilizzo di più forme linguistiche comunicative- verbali e di funzioni basate prettamente sull'attività ludico- creativa: − Giochi motori − Giochi di attenzione − Canzoni e video − Drammatizzazioni
Articolazione temporale	Il progetto si svilupperà nel corso dell'anno scolastico, secondo modalità Organizzative da definire.

Risorse umane utilizzate	Docenti.
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	▪ Osservazione sul coinvolgimento, sull'interesse e sulla curiosità dimostrati dai bambini durante il percorso. ▪ Utilizzo della lingua inglese, con padronanza dei vocaboli proposti durante il percorso, per la riproduzione di canti, forme di saluto, filastrocche.
Progetto n. 4	
Denominazione	*GIOCHI SPORTIVI*
Analisi del contesto e dei bisogni	Le attività motorie e sportive rappresentano una risorsa culturale riconosciuta e consolidata nell'ambito delle moderne Scienze dell'Educazione. Il loro contributo assume un importante valore formativo nel favorire i processi di apprendimento, di maturazione della personalità, di socializzazione e di crescita degli alunni come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. L'esperienza sportiva può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei minori, poiché pone una profonda attenzione ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri", ponendosi anche in una prospettiva di promozione del benessere, nonché di prevenzione e contrasto di ogni forma di disagio. Il progetto ha come finalità principale l'avvio ed il potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva che favorisca lo sviluppo armonico degli studenti e promuovendo la cultura del rispetto di sé, dell'altro, delle regole.
Obiettivi	▪ Conoscere il proprio corpo e le percezioni interne ed esterne che da esso provengono. ▪ Ampliare gli interessi e le esperienze motorie e sportive. ▪ Riconoscere l'aspetto ludico-sportivo per un coinvolgimento totale dei soggettiin una crescente passione per l'attività sportiva. ▪ Partecipare a competizioni, gare e tornei di carattere locale, provinciale, regionale. ▪ Garantire e sviluppare la socializzazione degli studenti mediante forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle delle attività curricolari. ▪ Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche nellediscipline praticate. ▪ Sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità coinvolgendo gli allievi nell'organizzazione e nella gestione di manifestazioni sportive.
Destinatari	▪ Alunni delle classi quinta e quarta delle Scuole primarie ▪ Tutti gli alunni della Scuola secondaria di primo grado

Descrizione del progetto	Il progetto offre a tutti gli alunni la possibilità di praticare un'attività motoria sportiva anche in orario extrascolastico e di cimentarsi in gare e tornei di classe, interclasse, nonché di partecipare ai Giochi sportivi studenteschi e/o ad altre eventuali manifestazioni promosse dalle scuole della Valceresio e della provincia. Si proporranno attività di preparazione degli sport di squadra (calcio, calcio a 5 maschile, rugby e pallavolo femminile) e di sport individuali (corsa campestre, tennis tavolo, atletica leggera) secondo un calendario prestabilito differenziato per attività e classi. Per quanto riguarda la scuola primaria, gli alunni delle classi quinta e quarta saranno invitati a partecipare alla Corsa campestre e alla Giornata sportiva che si svolgerà in Valceresio. Tutte le attività proposte dipendono dall'emergenza epidemiologica.
Articolazione temporale	Periodo da ottobre 2021 a maggio 2022
Risorse umane utilizzate	- Docente di Scienze motorie - Docenti di motoria delle Scuole primarie
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	L'osservazione e la verifica soggettiva da parte dell'insegnante saranno costanti e riguarderanno soprattutto la qualità dell'aspetto motorio, i comportamenti individuali e collettivi. Si prevede, inoltre, il controllo dell'avvenuta realizzazione delle singole attività del progetto, nonché il confronto dei risultati e la rilevazione di eventuali punti critici, in vista di una rimodulazione del progetto per l'anno scolastico successivo.
Progetto n. 5	
Denominazione	*CHIAMATA DI SOCCORSO (AREU 118)*
Analisi del contesto e dei bisogni	Nella vita quotidiana può accadere che i bambini debbano affrontare delle situazioni dipericolo o di difficoltà. È importante, perciò, imparare a far fronte ad una emergenza sanitaria improvvisa. A chi chiedere aiuto e come chiederlo? Il progetto offre ai bambini la possibilità di acquisire delle corrette modalità comportamentali utili nella prevenzione/gestione di emergenze.
Obiettivi	▪ Conoscere le finalità e gli scopi dell'azienda AREU 118. ▪ Conoscere le agenzie a cui chiedere aiuto. ▪ Apprendere le modalità di intervento e di richiesta di soccorso. ▪ Prevenire/gestire situazioni di panico in caso di emergenza.
Destinatari	Alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'Istituto.

Descrizione del progetto	AREU, l'agenzia regionale della Lombardia, propone per le classi quinte della scuola primaria un incontro teorico pratico per conoscere le modalità per chiedere aiuto in caso di emergenza sanitaria. L'intervento prevede una parte teorica, svolta da operatori del 118 con slide, spiegazioni e risposte a domande degli alunni. La seconda parte dell'intervento spiega come è strutturata l'ambulanza equali sono i presidi che ha in dotazione.
Articolazione temporale	Un unico incontro da svolgersi nei quattro plessi di scuola primaria con modalità organizzative da definire.
Risorse umane utilizzate	Personale di AREU 118
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	▪ Conversazioni guidate ▪ Partecipazione attiva con interventi durante la spiegazione
Progetto n. 6	
Denominazione	*SCUOLA A DOMICILIO*
Analisi del contesto e dei bisogni	Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituto affetti da patologie che pregiudicano la regolare frequenza scolastica e prevedono degenze di media e lunga durata a casa e/o in ospedale. È finalizzato a garantire: - il diritto all'istruzione e alla salute dell'alunno temporaneamente ammalato; - il reinserimento dell'alunno nella dimensione scolastica e nel gruppo-classe di appartenenza, attraverso l'adozione di mirate e adeguate strategie didattiche e affettivo-relazionali; - un supporto adeguato alla famiglia che vive in una condizione di disagio.
Obiettivi	▪ Garantire pari opportunità formative anche in situazione di grave malattia. ▪ Garantire adeguate condizioni di apprendimento. ▪ Favorire il processo di apprendimento dell'alunno. ▪ Favorire il successo scolastico. ▪ Limitare il disagio e l'isolamento causati dallo stato di salute con proposte educative mirate e coinvolgendo l'intero gruppo-classe nel percorso didattico-educativo previsto. ▪ Soddisfare il bisogno di conoscere, apprendere e comunicare dell'alunno, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. ▪ Favorire il reinserimento scolastico.
Destinatari	Alunni dell'Istituto affetti da patologie

Descrizione del progetto	Il progetto prevede la realizzazione di percorsi didattico-educativi che siano compatibili con il percorso terapeutico seguito dall'alunno. Promuoverà, pertanto, la comunicazione continua tra l'alunno in terapia ospedaliera/domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni), attraverso la costruzione di una rete di relazioni positiva e rassicurante. Le attività saranno definite all'interno della progettazione educativa e didattica prevista per l'anno scolastico e modulate sulla base degli effettivi bisogni dell'alunno.
Articolazione temporale	Il progetto sarà articolato sulla base dell'effettivo bisogno espresso dallo studente e dalla sua famiglia.
Risorse umane utilizzate	▪ Docenti dell'Istituto ▪ Docenti operanti presso i presidi ospedalieri ▪ Servizi sociali
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	▪ Grado di coinvolgimento, interesse, partecipazione e motivazione dell'alunno acui sarà rivolto il progetto ▪ Collaborazione e partecipazione attiva del gruppo-classe ▪ Grado di coinvolgimento della famiglia
Progetto n. 7	
Denominazione	*Teatro in Lingua - Scuola Secondaria di I grado di Saltrio*
Analisi del contesto e dei bisogni	Le classi Terze presentano una notevole eterogeneità, caratterizzate come sono da: numero crescente di allievi con bisogni educativi speciali, situazioni di fragilità e disgregazione familiare, disturbi emozionali e/o psicologici. Davanti a queste considerazioni, non ci resta che provare a pensare a ciò che possiamo fare rispetto a quelle situazioni sulle quali il nostro operato può incidere. L'inclusione di qualità è anche la qualità positiva per tutti gli attori coinvolti nei processi di integrazione, non solo per l 'alunno in difficoltà. Se la qualità della didattica è positiva ne beneficiano direttamente tutti quelli che hanno contribuito alla sua costruzione: tutti gli insegnanti, tutti gli alunni, i familiari, l'organizzazione scolastica nel suo complesso. Una didattica di qualità per tutti dovrebbe porsi come obiettivo permanente: conoscere, riconoscere, cercare, valorizzare e comprendere le differenze individuali. Dovrebbe far capire e stimolare l'apprendimento, valorizzare la classe come risorsa stimolando e privilegiando la collaborazione e la cooperazione tra compagni. Dalla cooperazione non trae vantaggi solo il diversamente abile, ma anche chi ha difficoltà nell'apprendimento o chi eccelle, affinché la diversità, qualsiasi sia, non impoverisca ma arricchisca l'orizzonte cognitivo e umano di ciascuno di noi.

Obiettivi	▪ Riconoscersi come persona ricca di sentimenti ▪ Rendere consapevoli i ragazzi della ricchezza interiore dell'essere umano ▪ Aumentare la conoscenza e l'accettazione di sé rafforzando la propria autostima ▪ Favorire la conoscenza e il dominio di emozioni e sentimenti ▪ Comprendere il valore del rispetto di sé e degli altri ▪ Collaborare in gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune
Destinatari	Alunni delle classi Terze
Descrizione del progetto	Il teatro può rappresentare un'importante attività durante l'età evolutiva per la formazione del carattere e della personalità dell'individuo: favorisce l'osservazione, l'attenzione, il rispetto del lavoro altrui, la ricerca delle sensazioni ed emozioni, la collaborazione tra gruppi, l'analisi di situazioni e personaggi. Contribuisce a sviluppare capacità espressive non solo verbali: gestualità, la lettura, la produzione e comprensione di testi. Il Teatro è per eccellenza il luogo del non giudizio: favorisce l'annullamento di qualunque diversità dando a ciascuno un suo ruolo, dentro o fuori la scena. Il laboratorio teatrale può offrire la possibilità di creare un clima che consenta di sviluppare l'autostima e una maggiore fiducia nelle proprie capacità, ma anche nella realizzazione di quella degli altri, attraverso uno spirito attivo di collaborazione e responsabilizzazione comuni. Si mostra un ottimo strumento per aiutare ad includere ogni ragazzo nella vita sociale della classe perché attraverso questa attività tutti arrivano a conoscere e a mettere in gioco le loro attitudini e capacità. ATTIVITA': 1. Lettura di testi teatrali, comprensione e analisi delle loro principali caratteristiche. 2. Scelta del testo da mettere in scena. 3. Adattamento libero del testo in italiano e successivamente in lingua straniera. 4. Messa in scena
Articolazione temporale	Da Novembre a Maggio
Risorse umane utilizzate	Docenti di lettere, lingue e sostegno.
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	- Osservazione della partecipazione degli alunni in itinere - Feedback degli alunni, dei docenti. - Eventuale spettacolo finale - Eventuali schede di osservazione

Progetto n. 8	
Denominazione	*Io robot e tu? – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio*
Analisi del contesto e dei bisogni	Nella società contemporanea le competenze digitali sono essenziali per la formazione dei cittadini in un'ottica di cittadinanza attiva e digitale. Per questo motivo, le nuove generazioni devono essere in grado di comprendere e affrontare la tecnologia del futuro, in modo da essere non semplicemente fruitori passivi, ma utenti attivi e consapevoli. Al contempo le tecnologie informatiche forniscono strumenti che consentono di portare avanti una didattica laboratoriale fortemente inclusiva, basata sul *learning by doing.* La robotica educativa rappresenta una preziosa risorsa per sviluppare competenze trasversali e interdisciplinari in modo attivo e inclusivo. La robotica educativa è motivante e coinvolgente e consente di stimolare l'interesse e la creatività degli alunni, che vengono posti al centro e diventano protagonisti del processo di apprendimento. Il progetto coinvolgerà tutti gli alunni delle classi terze, in modo tale da favorire l'inclusione dei ragazzi con bisogni educativi speciali all'interno del gruppo classe. I mediatori robotici, infatti, consentono di sviluppare dinamiche di *peer-learning*, in cui l'inclusione avviene in modo naturale e in cui ogni alunno apporta il proprio personale contributo. Tramite le attività di coding, richieste per completare i progetti di robotica educativa, gli studenti possono sviluppare e allenare il pensiero computazionale, in modo concreto e attivo. Il pensiero computazionale è un processo mentale orientato a risolvere problemi e sviluppare strategie efficaci, tramite strumenti concettuali che possono essere applicati ad ogni ambito e disciplina. Rappresenta quindi la capacità di elaborare procedimenti costruttivi a supporto del processo creativo. Questa capacità è una risorsa che i ragazzi potranno adoperare, non solo in ambito scolastico, ma nella vita quotidiana. Grazie all'utilizzo della robotica educativa gli alunni possono formulare ipotesi, sperimentare soluzioni, collaudarle e valutare nell'ambito di un ambiente di apprendimento "autocorrettivo" reale e non virtuale, potenziando la loro autostima e la consapevolezza di se stessi.
Obiettivi	▪ Accrescere l'autostima e la capacità di interazione. ▪ Promuovere la collaborazione e l'interazione sociale tra pari. ▪ Seguire le regole del gruppo, mettendo in atto dinamiche relazionali corrette. ▪ Stimolare le capacità di *learning by doing*, *cooperative learning*, *problem solving*, *peer-learning* e *peer-tutoring*. ▪ Favorire lo sviluppo di capacità logiche e creative, attraverso la molteplicità dei modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema.

	▪ Familiarizzare con i principi base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica. ▪ Aiutare a padroneggiare la complessità (imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree) e gestire le sfide.
Destinatari	Alunni delle classi terze
Descrizione del progetto	mBot è un robot educativo STEAM per principianti, che rende l'insegnamento e l'apprendimento della programmazione robot semplice e divertente. Mentre costruiscono, gli alunni si occuperanno dei fondamenti della programmazione basata su blocchi e svilupperanno le loro capacità logiche e di progettazione. ATTIVITA': ▪ Familiarizzare con le componenti del kit ▪ Costruzione del Bot ▪ Programmazione del Bot ▪ Utilizzo di semplici software didattici (Scratch 2.0) per la programmazione di tipo "semplificato" (programmazione "per blocchi logici")
Articolazione temporale	Secondo Quadrimestre
Risorse umane utilizzate	Docenti di matematica e Sostegno
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	- Osservazione della partecipazione e dell'interesse degli alunni in itinere - Feedback degli alunni e dei docenti a termine di ogni attività o intervento - Eventuali schede di osservazione
Progetto n. 9	
Denominazione	*Lettori non si nasce – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio*
Analisi del contesto e dei bisogni	I nostri alunni manifestano sempre più l'esigenza di potenziare le abilità strumentali della lettura e soprattutto di essere stimolati ad amare il libro, inteso come fonte di piacere e di svago. Scopo del progetto è, dunque, quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.
Obiettivi	▪ Promuovere e sviluppare l'interesse per i libri e il gusto per la lettura ▪ Potenziare le capacità di ascolto e di comprensione di testi di vario genere e di diverso autore ▪ Promuovere la capacità di selezionare i testi sulla base dei propri gusti ▪ Sollecitare la fantasia e favorire la riflessione su sé stessi e sugli altri, sulla

	vita e sul mondo attraverso esperienze laboratoriali, attività di ascolto, incontri con autori e/o animatori ▪ Favorire l'utilizzo di strumenti adeguati per la ricerca autonoma di materiali e informazioni utili alla conoscenza e all'approfondimento di argomenti di interesse personale o di attinenza disciplinare ▪ Arricchire il proprio bagaglio culturale
Destinatari	Alunni di tutte le classi, in particolare quelli delle classi seconde
Descrizione del progetto	La nostra scuola, unitamente alle biblioteche locali, con varie iniziative, cercherà di valorizzare percorsi di promozione alla lettura. Nel corso delle varie fasi si cercherà di superare il concetto di lettura "solo come dovere scolastico", con l'obiettivo di suscitare, attraverso il libro e non solo attraverso le immagini visive, emozioni, sentimenti, esperienze affettivo-relazionali e sociali. ATTIVITA' - catalogazione dei volumi presenti in istituto e dei nuovi acquisti, a cura della classe 2^B attraverso la realizzazione di un database realizzato con il programma Excel. - lettura di testi liberamente scelti tra quelli disponibili o selezionati insieme ai docenti/bibliotecarie, per la trattazione di particolari argomenti. - incontri con le bibliotecarie nell'ambiente scolastico. - attività con autori/animatori riguardanti specifiche tematiche.
Articolazione temporale	Intero anno scolastico
Risorse umane utilizzate	Docenti di lettere, bibliotecarie, attori, autori.
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	- Osservazione della partecipazione e dell'interesse degli alunni in itinere - *Feedback* degli alunni e dei docenti a termine di ogni attività o intervento - Eventuali schede di osservazione
Progetto n. 10	
Denominazione	*Concretamente – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio*
Analisi del contesto e dei bisogni	Il progetto è rivolto a tutti gli studenti del primo anno per approfondire l'apprendimento e l'acquisizione delle regole comportamentali e favorendo lo sviluppo psico-fisico della personalità degli alunni. Lo scopo di questa iniziativa è quella di creare un ambiente di collaborazione e inclusione. La didattica laboratoriale prevede un processo di apprendimento importante, favorendo un ambiente educativo pratico e costruttivo. Tale progetto ha lo scopo di promuovere negli alunni la conoscenza consapevole del sé, sviluppando la capacità di operare autonomamente, effettuando scelte coscienti e responsabili, risolvere e superare eventuali ostacoli, aumentando così la propria autostima. Rimuovere differenze e barriere tra gli alunni in situazioni di svantaggio culturale

	e personale per favorire la piena integrazione di ogni singolo alunno e potenziare la socializzazione e il sostegno fra pari. Sviluppare e rafforzare le capacità di comprensione e rielaborazione con il supporto del linguaggio visuale ed artistico. Accrescere le capacità di comunicazione, fornendo una preparazione culturale e operativa varia nei contenuti e complessivamente organica (anche con la valorizzazione della didattica interdisciplinare), tenendo presente le particolari caratteristiche, le modalità d'uso, le possibilità espressive della creta. Suscitare l'interesse per il valore storico ed artistico inerente la ceramica, allo scopo di trasmettere l'amore per l'arte.
Obiettivi	▪ Sviluppare le abilità operative, di manipolazione e di organizzazione; ▪ conoscenza del materiale e degli strumenti per la lavorazione della creta; ▪ potenziare l'autonomia personale e decisionale; ▪ essere in grado di operare correttamente con gli strumenti; ▪ riconoscere materiali e strumenti impiegati; ▪ essere in grado di terminare un lavoro; ▪ acquisire le tecniche di base per la creazione di un semplice manufatto; ▪ conoscere le fasi della lavorazione e denominarle; ▪ confrontare le proprie azioni con quelle degli altri
Destinatari	Alunni delle classi Prime
Descrizione del progetto	L'arte della lavorazione della creta è una delle più antiche e primitive attività dell'uomo, attraverso la modellazione ognuno può esprimere e comunicare la propria originalità, un frammento della sua autenticità e può sentirsi protagonista attivo del proprio fare. Plasmare la creta consente per la sua elasticità e plasticità di facilitare non solo l'apprendimento di tecniche, ma anche di riconquistare la propria percezione corporea, di entrare in contatto più profondamente con la nostra manualità, e di riappropriarci di una capacità che è insita nella natura umana ed è funzionale all'elaborazione dei vissuti personali. All'interno del laboratorio i ragazzi impareranno a giocare e sperimentare con le diverse tecniche di lavorazione della creta, dalle più semplici alle più complesse, nel modo più libero e piacevole possibile; la manualità sarà centrale, diventerà un incontro "confidenziale" con una materia ancestrale dal forte impatto evocativo. Le mani sono artefici del fare, la grande sensibilità tattile di cui le mani sono dotate, permette di percepire le indicazioni provenienti dall'interiorità e suggerirle alla materia. Attraverso le mani, il gesto espressivo crea una forma ricca di contenuti

	originali e unici. La forma modellata diventa portatrice di valori. La manipolazione della creta ha infinite possibilità espressive ed offre uno spazio illimitato per lo sviluppo e la manifestazione della propria creatività, permette di lavorare sull'aspetto percettivo, sensoriale ed emozionale, immergendo i ragazzi nel qui e ora dell'esperienza concreta. Il contatto "fisico" con una materia così duttile, dà luogo a continue scoperte, creazioni sempre diverse, genera piacere, emozioni e soddisfazioni. Attraverso un processo graduale e personale, i ragazzi realizzeranno delle vere "opere artistiche", partecipando a tutto il processo, dalla manipolazione "giocosa" della creta fino alla realizzazione dell'oggetto finito. Alla fine di ogni sessione, sarà creato un "diario di bordo" dove riportare pensieri e spunti rispetto a quanto vissuto durante il laboratorio. Il "diario" diventerà uno prezioso strumento di riflessione, discussione e autovalutazione degli alunni, che impareranno ad analizzare i propri "manufatti" e le proprie emozioni. Attraverso il laboratorio, gli alunni con bisogni educativi speciali potranno trovare lo spazio e il tempo per rielaborare il proprio vissuto, scaricare le tensioni e vivere momenti di creatività.
Articolazione temporale	Tra il primo e il secondo quadrimestre
Risorse umane utilizzate	Docenti di arte, tecnologia e sostegno
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	▪ Osservazione della partecipazione degli alunni *in itinere* ▪ *Feedback* degli alunni, dei docenti.
Progetto n. 11	
Denominazione	*"Creare con il legno" – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio*
Analisi del contesto e dei bisogni	Il progetto è rivolto a tutti gli studenti del secondo anno. In laboratorio si sviluppa una maggiore capacità di attenzione durante la spiegazione e di concentrazione e ragionamento nel momento del lavoro; serve anche ad aumentare l'autostima e la capacità di interazione con l'ambiente circostante, far emergere le abilità proprie di ognuno, abbattere le barriere delle differenze e far emergere le proprie abilità, ottenendo soddisfazione nella realizzazione di oggetti. Particolare attenzione verrà data alla capacità di *problem solving*, stimolare le capacità di *cooperative learning* e di *team working*. Questo processo, insieme alle alla condivisione degli strumenti e degli spazi, favorirà la convivenza, l'importanza delle regole e delle dinamiche relazionali corrette, facendo comprendere il valore della solidarietà e dell'aiuto reciproco, l'apprezzamento degli sforzi, oltre che la consapevolezza dell'unicità di ciascun individuo, da cui deriva una consapevolezza di se stessi regole

	del gruppo.
Obiettivi	▪ Sviluppare le abilità operative, di progettazione e di organizzazione ▪ Conoscenza del materiale e degli strumenti, essere in grado di operare correttamente con gli strumenti ▪ Potenziare l'autonomia personale e decisionale ▪ Essere in grado di terminare un lavoro ▪ Acquisire le tecniche di base per la creazione di un semplice oggetto ▪ Conoscere le fasi della lavorazione
Destinatari	Alunni delle classi Seconde
Descrizione del progetto	Il laboratorio *"Creare con il Legno"* ha l'obiettivo di far riscoprire ai ragazzi il lavoro artigianale e ritrovare la bellezza di una materia prima come quella del legno. Trasmettere loro passione, esperienze e fantasia, valori che costituiscono la professione artigiana, apprendere facendo, stimolando la loro manualità, la progettazione, la creatività e la libertà di espressione che possa invogliarli a superare gli eventuali ostacoli, che li porti a realizzare il proprio progetto, partendo da pezzi di legno grezzo, trasformato in oggetti utili e decorativi. Il progetto consente una visione interdisciplinare, che potrà variare dal semplice calcolo di misure e proporzioni alla progettazione da parte degli alunni di un loro manufatto, a ricerche storiche geografiche e ambientali da applicare, oltre alla conoscenza dei diversi tipi di legno, le diverse fasi di lavorazione (progettazione, disegno, taglio, pulizia, assemblaggio, coloritura …); apprendere l'abilità di taglio, sviluppando la precisione, carteggiare per la rifinitura con carta vetrata, fino alla fase finale, la coloritura. Le varie fasi di lavorazione verranno documentate, così da formare un "diario di bordo" cartaceo o digitale (presentazione ppt o filmato) dove riportare foto, video e commenti dell'esperienza vissuta durante il laboratorio e mostrare le proprie creazioni.
Articolazione temporale	Tra il primo e il secondo quadrimestre
Risorse umane utilizzate	Docenti di arte, tecnologia e sostegno
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	- Osservazione della partecipazione degli alunni *in itinere.* - *Feedback* degli alunni, dei docenti.

Progetto n. 12	
Denominazione	*A Scuola di Sport – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio*
Analisi del contesto e dei bisogni	L'importanza sociale e culturale dello sport è da sempre universalmente riconosciuta, Aristotele sosteneva che anima e corpo fossero inseparabili, mentre il romano Giovenale pronunciò la celebre frase "*mens sana in corpore sano*". Lo sport, oltre a questi riconoscimenti, può essere utilizzato come un potentissimo strumento educativo, in grado di trasmettere modelli di vita sani e valori fondamentali per vivere nella società. La pratica sportiva, infatti, permette di apprendere la socialità, l'ascolto, il rispetto delle persone e delle regole. Accompagna i giovani nel loro percorso di crescita, insegnando il valore della costanza, dell'impegno, incoraggiandoli a mettersi alla prova per superare i propri limiti e le proprie insicurezze. Purtroppo, a livello scolastico, specialmente in Italia, lo sport è relegato a ruolo secondario e l'ora di educazionefisica è vista come un'ora di semplice svago. I risultati di questa mentalità ricadono in vari ambiti. L'obesità giovanile è in costante aumento e l'alfabetizzazione motoria è a livelli critici, sempre più ragazzi evidenziano unacattiva coordinazione anche nell'esecuzione di schemi motori basilari, come il correre e il saltare. La mancanza di attività motoria, non ha effetti negativi solo dal punto di vista fisico, ma può ripercuotersi negativamente anche sulla sfera socio-emotiva e su quella cognitiva. Diversi studi hanno evidenziato che chi pratica sport riesce ad avere una maggiore concentrazione e capacità di affrontare situazioni sfidanti senza abbattersi. Questi fattori rappresentano indubbiamente una valida risorsa anche nello studio e nell'ambiente scolastico. L'articolo "Analisi di una proposta inclusiva per soggetti BES attraverso la pratica sportiva di squadra" [Montesano; Giornale Italiano della Ricerca Educativa] ha evidenziato che, un percorso motorio di gruppo, ha consentito ai ragazzi di acquisire non solo competenze motorie, ma anche competenze trasversali atte a consentire miglioramenti relazionali e delle performance scolastiche. I risultati ottenuti da questo studio hanno messo in evidenza una progressiva diminuzione delle difficoltà di relazione e un potenziamento dell'autostima. Lo sport risulta quindi essere un formidabile strumento di inclusione sociale; uno strumento in grado di promuovere il diritto che un soggetto venga considerato uguale agli altri ma allo stesso tempo unico. Sulla base di queste considerazioni, risulta fondamentale che la scuola si faccia caricodi promuovere lo sport e l'attività fisica come elementi fondamentali per una crescita armonica e globale degli alunni. Il progetto "A scuola di Sport" intendeoffrire a tutti i ragazzi una base di esperienze motorie diversificate in tre percorsiche puntano a promuovere un'immagine piacevole e positiva della pratica motoria.

Obiettivi	▪ Imparare ad imparare ▪ Sociali e civiche ▪ Spirito di iniziativa ▪ Consapevolezza ed espressione culturale ▪ Seguire, rispettare e condividere le regole. ▪ Rispettare i compagni, gli avversari e i docenti in un clima di competizione leale e sportiva (*fair play*). ▪ Riconoscere l'importanza dell'impegno e della costanza ai fini del raggiungimento di un obiettivo. ▪ Riconoscere i propri limiti e insicurezze e impegnarsi per superarli. ▪ Comprendere l'importanza di una corretta attività fisica. ▪ Favorire la relazione e collaborazione positiva con gli altri. ▪ Aumentare i livelli di autostima e autoefficacia. ▪ Aumentare la percezione di competenza. ▪ Aumentare la motivazione, preferendo la motivazione intrinseca a quella estrinseca. ▪ Favorire la conoscenza e il controllo di emozioni e sentimenti. ▪ Comprendere l'importanza che riveste la pratica dell'attività motoria e sportiva per il benessere individuale e collettivo
Destinatari	▪ Progetto nuoto "*Tutti in acqua*" presso la Piscina di Saltrio: alunni di prima (se la situazione pandemica lo permetterà). ▪ Torneo di Basket: alunni di prima. ▪ Torneo di Volley: alunni di seconda e terza. ▪ Incontri con professionisti esterni: tutti gli alunni. ▪ Gruppi sportivi studenteschi: solo gli alunni interessati all'attività proposta. Giochi senza frontiere: festa di fine anno per tutti gli alunni.
Descrizione del progetto	1. Progetto "*Tutti in acqua*" per le classi prime (progetto specifico allegato). 2. Torneo di basket per le classi prime e torneo di pallavolo per le classi seconde e terze che si terrà indicativamente nel mese di dicembre 2021 (torneo invernale) e nel mese di maggio 2022 (torneo primaverile) per due mattine totali. 3. Incontri con professionisti esterni in tempi e modalità da definire anche a seconda dell'emergenza sanitaria. Durante il corso dell'anno scolastico i docenti di scienze motorie dell'Istituto potrebbero collaborare con tecnici esterni. 4. Gruppi sportivi studenteschi durante il corso dell'anno di vari sport. 5. Giochi senza frontiere di fine anno: giornata finale dove le classi si sfideranno su diversi giochi staffette, quiz motori.

Articolazione temporale	Intero anno scolastico
Risorse umane utilizzate	Docenti di motori e professionisti esterni da definire
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	- Valutazione della partecipazione e dell'interesse degli alunni - *Feedback* degli alunni effettuato dai docenti al termine di ogni attività
Progetto n. 13	
Denominazione	*Curiamo l'orto – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio*
Analisi del contesto e dei bisogni	Il laboratorio "*Curiamo l'orto della scuola*" è un progetto proposto nel secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2020/2021. Dato il riscontro positivo ottenuto, si è deciso di proporlo nuovamente per l'anno scolastico 2021/2022. L'idea è quella di riprendere l'attività laboratoriale dell'orto e di riqualificare la serra scolastica e gli spazi annessi creando un frutteto e un orto botanico. L'orto offre agli alunni coinvolti la possibilità di lavorare ad un progetto comune, imparando a collaborare tra di loro permettendogli di sviluppare capacità di *team working*. Prendersi cura di un orto, in un ambiente scolastico e luogo di vita, rappresenta un moltiplicarsi di saperi e un'occasione di crescita educativa ed emotiva per i ragazzi. Il laboratorio migliora, infatti, il loro grado di autonomia e autostima, attraverso un percorso graduale dove, i ragazzi, assistendo alle varie fasi della crescita e dello sviluppo delle piante, apprendono valori come la costanza, la pazienza, la responsabilità, l'impegno e il rispetto verso la natura.
Obiettivi	▪ Stimolare la responsabilità sociale, sviluppando la conoscenza e il rispetto per l'ambiente; ▪ accrescere l'autostima e la capacità di interazione con l'ambiente circostante; ▪ promuovere la collaborazione e l'interazione sociale tra pari; ▪ migliorare la coordinazione e l'esecuzione di gesti motori fini; ▪ seguire le regole del gruppo, mettendo in atto dinamiche relazionali corrette e comprendendo il valore della solidarietà e dell'aiuto reciproco; ▪ stimolare le capacità di *cooperative learning*, *problem solving* e di *team working.*
Destinatari	Alunni con bisogni educativi speciali e alunni che dimostrano di avere una predisposizione per il giardinaggio, di tutte le classi della Scuola Secondaria di Saltrio.
Descrizione del progetto	Il laboratorio "*Curiamo l'orto della scuola*" sarà organizzato in maniera dinamica, coinvolgente e creativa. Durante l'anno scolastico, i ragazzi procederanno dapprima alla preparazione e fertilizzazione del terreno; dopodiché avverrà la fase di semina delle piantine. All'interno della serra verranno coltivate piante da orto, mentre lungo il perimetro esterno della stessa verranno posizionate le erbe aromatiche. Accanto alla serra verrà creato un piccolo frutteto.

	Il laboratorio, attraverso l'esperienza pratica, coinvolgerà le discipline di scienze naturali, educazione ambientale e motoria; inoltre, rappresenterà un mezzo per il rafforzamento di diversi obiettivi formativi previsti nel ciclo di istruzione tra cui: organizzare e portare a termine un compito specifico; gestire, organizzare ed ottimizzare i tempi di lavoro; collaborare con le figure educative per scegliere il giusto percorso per raggiungere un determinato obiettivo; interagire e collaborare positivamente con i pari; interagire con la natura, cogliendone particolarità e proprietà. ATTIVITA' PREVISTE: 1. Predisposizione dell'impianto di irrigazione a goccia all'interno della serra. 2. Dissodamento, fertilizzazione e preparazione del terreno. 3. Semina in semenzaio e successiva piantumazione delle piante da orto. 4. Creazione di un giardino di aromatiche. 5. Manutenzione dell'orto e delle piante da frutto. 6. Raccolta dei prodotti dell'orto
Articolazione temporale	I e II quadrimestre
Risorse umane utilizzate	Docenti di sostegno e docente di musica
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	1. Osservazione della partecipazione degli alunni *in itinere.* 2. *Feedback* degli alunni, dei docenti.
Progetto n. 14	
Denominazione	*Orientiamoci – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio*
Analisi del contesto e dei bisogni	L'orientamento rappresenta una parte integrante del processo educativo in età evolutiva. Per tale motivo, nell'attuale contesto socio-culturale, i percorsi orientativi assumono un'importanza rilevante: permettono, infatti, ai ragazzi di operare scelte in modo autonomo, responsabile e consapevole; di acquisire e maturare capacità decisionali e di giudizio critico; di affermarsi sul piano personale e sociale; di elaborare un progetto di vita sulla base delle proprie specifiche intelligenze e delle proprie competenze personali. In questi ultimi anni, all'interno del contesto educativo e didattico della Scuola Secondaria di I grado di Saltrio, è emersa la necessità di promuovere un orientamento sempre più "formativo", sulla base di quanto previsto dal Documento MIUR "*Linee guida nazionali per l'orientamento permanente*", al fine di: - realizzare percorsi di conoscenza della scuola secondaria di I grado e di

	accoglienza, rivolti agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie, che abbiano una scansione temporale annuale *(Open Day for One Year)*; - offrire ai ragazzi della scuola secondaria di I grado l'opportunità di svolgere percorsi progettuali, di vivere delle esperienze significative, di dedicarsi ad attività formative, che favoriscano la conoscenza di sé stessi e del contesto in cui vivono, che promuovano il raggiungimento del benessere psicofisico, che li educhino a fare scelte libere, autentiche e realistiche, requisito fondamentale per la realizzazione del proprio progetto di vita.
Obiettivi	▪ Promuovere e rafforzare le competenze orientative degli alunni. ▪ Sensibilizzare i docenti nel contemplare nella progettualità formativa percorsi educativo-didattici volti a favorire l'autorientamento degli alunni, sulla base di quanto previsto dal Documento MIUR "*Linee guida nazionali per l'orientamento permanente*". ▪ Promuovere la partecipazione degli alunni a proposte formative di carattere autorientativo e orientativo, prevedendo anche il coinvolgimento di attori presenti sul territorio e di esperti esterni (Camera di Commercio, Istituzioni scolastiche dell'Ambito 34 e 35, Unione Industriali di Varese, Associazione Valore D …). ▪ Favorire il dialogo tra scuola e mondo produttivo, offrendo agli alunni l'opportunità di conoscere i bisogni, la varietà e la ricchezza del territorio in cui vivono, attraverso l'adesione ad eventi realizzati grazie al raccordo con aziende, imprese ed enti. ▪ Favorire, tramite la condivisione di strategie e metodologie educative e didattiche, il raggiungimento dei Traguardi previsti nel Profilo dello Studente dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012*. ▪ Preparare varie e molteplici occasioni di accoglienza utili a far conoscere il nuovo ambiente scolastico agli alunni delle future classi prime. ▪ Sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti attraverso la realizzazione condivisa di UDA, attività, progetti e iniziative e la partecipazione a momenti di confronto e scambio. ▪ Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi formativi finalizzati a incoraggiare l'orientamento nel processo educativo, anche in un'ottica di prevenzione del rischio di insuccesso scolastico e della dispersione scolastica. ▪ Attivare con i genitori degli alunni delle classi "ponte" momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi).

	▪ Avviare un coinvolgimento maggiore delle famiglie e degli attori del territorio. ▪ Fornire ai ragazzi e alle loro famiglie la facile consultazione di tutte le informazioni attinenti l'orientamento (in entrata e in uscita) tramite l'aggiornamento costante delle Classroom "*Open Day for One Year*" e "Orientamento a.s. 2021/22".
Destinatari	- Alunni della classe quinta delle Scuole primarie - Alunni della Scuola secondaria di primo grado
Descrizione del progetto	Il progetto prevede: ▪ l'organizzazione, la pianificazione e la realizzazione dell'*Open Day for One Year* (orientamento in entrata); ▪ la realizzazione dell' Open Day e della Giornata dell'Orientamento, rivolte ai genitori; ▪ la condivisione di una progettualità formativa basata sullo sviluppo delle competenze autorientative; ▪ la partecipazione degli studenti della scuola secondaria al Salone dei Mestieri e delle Professioni a Malpensafiere; ▪ la partecipazione dei componenti della commissione per l'orientamento a eventuali corsi di formazione e a incontri di informazione, organizzati dalle Istituzioni scolastiche dell'Ambito 34 e 35 in collaborazione con l'UST di Varese e/o altri Enti; ▪ la partecipazione degli studenti della scuola secondaria ai Saloni dell'Orientamento organizzati da alcune scuole della provincia di Varese; ▪ la partecipazione agli *Open Day* delle Scuole secondarie di II grado. ▪ l'aggiornamento costante del materiale formativo e informativo pubblicato nelle Classroom "*Open Day for One Year*" e "Orientamento a.s. 2021/22".
Articolazione temporale	Alla luce delle finalità prefissate, il progetto ha carattere permanente, salvo eventuali modifiche e/o aggiornamenti sulla base di specifiche evidenze emerse *in itinere*.
Risorse umane utilizzate	▪ Commissione "Orientamento" ▪ Docenti della scuola secondaria di I grado ▪ Esperti esterni ▪ UNIVA ▪ *Role Model (InspirinGirls)* ▪ Istituzioni scolastiche dell'Ambito 34 e 35 ▪ Attori presenti sul territorio della provincia di Varese

Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	La valutazione avverrà *in itinere* e terrà conto: ▪ della partecipazione attiva e della motivazione degli studenti (rilevabile dai docenti); ▪ della partecipazione dei genitori alle giornate dedicate agli *Open Day* e all'orientamento; ▪ della partecipazione dei docenti agli incontri previsti nel progetto; ▪ della consapevolezza dimostrata dagli alunni rispetto alla scelta del proprio percorso scolastico futuro; ▪ dell'acquisizione da parte dei ragazzi di competenze autorientative.
Progetto n. 15	
Denominazione	*Cittadini attivi – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio*
Analisi del contesto e dei bisogni	Il progetto *"Cittadini Attivi"* nasce dalla necessità di promuovere e sviluppare negli alunni le competenze sociali, civiche, emotive e relazionali contemplate fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Consiglio e dal Parlamento europeo nel 2006 e dalle nuove Indicazioni Nazionali 2012. La scuola è considerata il mezzo principale di promozione della cittadinanza attiva, in quanto prepara gli studenti a diventare individui e cittadini capaci di partecipare in modo consapevole e responsabile alla costruzione della società in cui vivono; di compiere scelte personali indirizzate all'adozione di comportamenti e stili di vita sani; di instaurare relazioni empatiche con gli altri, improntate sul rispetto, la condivisione, la collaborazione, l'inclusione.
Obiettivi	<u>Educazione al Benessere psicofisico</u> ▪ Offrire occasioni di riflessione, individuale e condivisa, sulle motivazioni che spingono gli adolescenti ad avvicinarsi all'uso di tabacco, alcolici e sostanze stupefacenti, al fine di stimolare la presa di coscienza delle ricadute devastanti di tali abusi sulla sfera socio- affettiva e relazionale dell'individuo. ▪ Promuovere un corretto regime alimentare, indispensabile per il mantenimento del benessere psicofisico. ▪ Promuovere percorsi formativi di educazione all'affettività e alla sessualità, anche con il coinvolgimento di esperti esterni (psicologo, psicoterapeuta, …), al fine di offrire agli studenti informazioniadeguate e idonee alla loro età anagrafica e occasioni di riflessione, individuale e condivisa, in merito alle trasformazioni fisiche, psicologichee relazionali che avvengono nell'età adolescenziale e preadolescenziale. ▪ Promuovere la partecipazione a percorsi progettuali a

	esperienze/iniziative significative, realizzati dalla Scuola, anche in collaborazione con altri attori presenti sul territorio, e finalizzati alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo. ▪ Promuovere la realizzazione di percorsi informativi e di eventi, rivolti alle famiglie e all'intera comunità educante, finalizzati a conoscere, prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. ▪ Promuovere l'educazione digitale nella progettazione educativo-didattica. <u>Educazione alla Cittadinanza</u> ▪ Promuovere percorsi formativi finalizzati alla conoscenza della Costituzione italiana e alla riflessione critica sui suoi principi ispiratori. ▪ Promuovere occasioni di riflessione, individuale e condivisa, sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. ▪ Promuovere la cittadinanza attiva, attraverso la conoscenza del territorio locale e delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche. ▪ Conoscere le strutture e le istituzioni che, a livello locale ed europeo, regolano la vita dei cittadini e ne garantiscono i diritti.
Destinatari	Alunni e genitori dell'Istituto Comprensivo "M. Longhi" di Viggiù
Descrizione del progetto	Il progetto prevede la progettazione e la realizzazione, nel corso dell'anno scolastico, di percorsi, iniziative, eventi, esperienze finalizzate a: ▪ tutelare il benessere psicofisico dei ragazzi (educazione alimentare, prevenzione delle dipendenze, educazione all'affettività e alla sessualità, educazione digitale, prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo), offrendo loro la possibilità di acquisire conoscenze e strumenti utili a riconoscere e contrastare le insidie celate nella realtà sociale in cui vivono; ▪ educare all'esercizio della cittadinanza attiva attraverso la riflessione critica sui principi su cui si fonda la democrazia italiana, e la condivisione di esperienze con altre scuole e/o attori appartenenti alla comunità locale.
Articolazione temporale	Il progetto sarà attuato nel corso del corrente anno scolastico. I tempi di attuazione saranno determinati dalle risorse umane coinvolte e dalla loro disponibilità.
Risorse umane utilizzate	- Docenti - Psicologo

	- Amministrazioni comunali di Clivio, Saltrio e Viggiù - ANPI - Corpo dei Carabinieri - Associazione "Alcolisti Anonimi" di Varese (classi terze)
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	La valutazione sarà effettuata secondo le modalità e gli strumenti che i docenti coinvolti nel progetto riterranno più opportuni e proficui per le proprie classi: discussioni aperte, produzioni scritte, libere riflessioni, attività di gruppo, compiti significativi, questionari di gradimento e autovalutazione del percorso svolto.
Progetto n. 16	
Denominazione	*Giochi matematici – Scuola Secondaria di I grado di Saltrio*
Analisi del contesto e dei bisogni	La matematica risulta spesso poco amata dagli studenti, risultando una scienza impegnativa, difficile, un concentrato di definizioni, regole ed enti geometrici da memorizzare. La matematica non è solo calcolo. Nello stimolante clima di una competizione agonistica, all'insegna della correttezza, è possibile infondere nei ragazzi la cultura della matematica, riuscendo a trasmettere concretamente il messaggio che la matematica è logica, fantasia, creatività. Attraverso i "Giochi Matematici" gli studenti hanno la possibilità di utilizzare processi conoscitivi complementari a quelli tradizionali per lo sviluppo di competenze nel campo della logica matematica. La partecipazione alle Competizioni prevede una quota di iscrizione individuale e la partecipazione è su base volontaria.
Obiettivi	▪ Motivazione alla conoscenza della matematica come metodo logico e creativo per risolvere situazioni critiche ▪ Stimolare la curiosità e la capacità di elaborare strategie risolutive ▪ Migliorare la fiducia nelle proprie capacità ▪ Coinvolgimento, in un sano clima di competizione, degli studenti della scuola compresi coloro i quali rifiutano la matematica nella sua forma tradizionale ▪ Avvicinamento alla cultura scientifica ▪ Sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie nei confronti dell'importanza della cultura matematica
Destinatari	Tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze su base volontaria.

Descrizione del progetto	I "Giochi matematici" sono proposti dal Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano e si articolano nelle seguenti fasi: ▪ Giochi d'autunno: Fase interna gestita dalla Scuola Secondaria seguendo le indicazioni operative del centro PRISTEM. I Giochi si svolgeranno in presenza. ▪ Campionati Internazionali di Giochi matematici: gara gestita interamente dal centro PRISTEM e a sua volta articolata in tre selezioni, la semifinale regionale, la finale nazionale e la finale internazionale. Lo svolgimento delle fasi dei Giochi Internazionali si svolgerà in presenza o in modalità online in dipendenza dall'evoluzione della situazione sanitaria.
Articolazione temporale	Giochi d'Autunno: mese di novembre Giochi Internazionali: primavera 2022
Risorse umane utilizzate	Docenti di matematica per la fase dei Giochi d'Autunno interna alla scuola.
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	Giochi d'Autunno: il centro PRISTEM invierà i testi dei quesiti, ritirerà e correggerà i fogli risposta e invierà i risultati. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata dalla scuola e i vincitori saranno premiati. Campionati Internazionali di Giochi matematici: fase gestita dal centro Pristem.
Progetto n. 17	
Denominazione	*SPORTELLO ASCOLTO*
Analisi del contesto e dei bisogni	Lo sportello d'ascolto nasce dall'esigenza di offrire uno spazio in cui accogliere e ascoltare i ragazzi al fine di aiutarli a raggiungere il benessere personale e socio-affettivo-relazionale. Lo sportello rappresenta un momento istituzionale in cui si ascolta e si presta attenzione al ragazzo riguardo ai problemi didattici o, più in generale, legati all'apprendimento e ai vari aspetti della vita scolastica, quotidiana e familiare. In questo senso l'ascolto è inteso come "rispecchiamento" di un problema e come supporto alla sua riformulazione, riproposizione e soluzione.
Obiettivi	Obiettivi generali ▪ Fornire agli studenti un primo ascolto. ▪ Intervenire precocemente su situazioni di disagio. ▪ Offrire una guida ed una figura di riferimento competente e continuativa. ▪ Facilitare - se necessario - l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sulterritorio.

	Obiettivi specifici ▪ Ri-motivare allo studio gli studenti a rischio di abbandono scolastico. ▪ Ridurre la probabilità di insuccesso scolastico, perdita della motivazione allo studio e dell'autostima. ▪ Intervenire all'interno dei gruppi-classe che lo necessitano. ▪ Creare una rete di collegamento fra i servizi operanti sul territorio.
Destinatari	Alunni della Scuola secondaria di primo grado.
Descrizione del progetto	I colloqui non hanno finalità terapeutiche ma di consulenza, per aiutare lo studente e/o chi richiede la consulenza a individuare i problemi, i dubbi, le situazioni di crisi e le possibili strategie di risoluzione. Lo sportello quindi prevede un numero massimo di incontri per persona (3 o 4), in genere sufficienti per consentire la focalizzazione delle problematiche, la promozione delle soluzioni attuabili, la riscoperta delle proprie potenzialità e la via di uscita dall'*impasse* che causa passività, sofferenza e delusione. Se nel corso degli incontri dovessero emergere problematiche che necessitino un maggior approfondimento, sarà opportuno indirizzare lo studente presso un servizio adeguato al proseguimento del lavoro. In particolare per gli studenti lo sportello di ascolto si svolgerà nei seguenti ambiti: 1. promozione della salute e del benessere individuale e collettivo; 2. attenzione al disagio scolastico e socio-relazionale; 3. consulenza psicologica individuale o, eccezionalmente, di gruppo. Nello specifico, le aree di consulenza sono: ▪ Area scolastica: motivazione e demotivazione allo studio e problemi di rendimento scolastico. ▪ Area relazionale: disagio relazionale nel gruppo classe e con i docenti. ▪ Area personale: problematiche emotive, familiari, scolastiche, dellerelazioni interpersonali, di controllo dell'ambiente e dell'autostima in generale.
	I piani di azione e linee metodologiche prevedono la creazione di un clima di accettazione e di ascolto delle problematiche e delle difficoltà degli studenti legate al rapporto con il contesto scolastico; il rafforzamento del livello di autostima individuale attraverso il riconoscimento delle proprie competenze ed abilità; la promozione del senso di "autoefficacia" personale fornendo occasioni di stimolo delle capacità propositive, della possibilità di scelta, della presa di decisioni; l'incremento di strumenti di comunicazione efficace fra insegnanti e studenti. L'accesso allo sportello è volontario; gli studenti possono seguire gli eventuali suggerimenti dei coetanei, dei docenti, dei genitori ma devono scegliere

	personalmente se proseguire gli incontri. Si chiede appuntamento tramite richiesta scritta da imbucare nell'apposita "cassetta" o rivolgendosi al docente referente del progetto. L'appuntamento potrà essere chiesto dando priorità alla didattica per evitare eventuali strumentalizzazioni (ad es. per sfuggire a verifiche o interrogazioni). *I docenti per tutelare la privacy dello studente, non scriveranno sul registro di classe l'appuntamento o l'uscita dello studente; sarà lo psicologo a rilasciare allo studente il foglio dell'appuntamento firmato con indicate data ed ora, da riconsegnare al docente.*
Articolazione temporale	Colloqui individuali, di breve durata e tutelati dalla massima riservatezza, in "Aula sportello" in orario scolastico, secondo un preciso calendario settimanale (da definire). Gli appuntamenti verranno fissati con il raccordo della docente referente del progetto. Gli incontri non hanno scopi di terapia e cura, ma di consulenza.
Risorse umane utilizzate	Docente Psicologo
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	La somministrazione di questionari appositamente predisposti per individuare il livello di soddisfazione del servizio offerto durante e alla fine dell'attività; mediante raccordo con la docente referente del progetto; mediante confronto con i consigli di classe. L'attività si concluderà con una relazione finale, che ricostruirà dal punto di vista qualitativo e quantitativo l'andamento dello sportello.
Progetto n. 18	
Denominazione	*'IMPARARE FACENDO': la didattica laboratoriale quale risorsa per i processi di apprendimento*
Analisi del contesto e dei bisogni	Considerata la situazione emergenziale sanitaria, determinata dalla diffusione del Covid-19, che negli ultimi due anni scolastici ha interessato tanto la scuola quanto la società in generale, aggravando i divari sociali e ampliando così le fasce più deboli della popolazione, creando contestualmente nuove forme di disagio e di povertà educativa quali l'uso eccessivo dei *social network*, l'aumento dell'isolamento dei bambini/ragazzi dal mondo esterno, le variazioni nel ritmo del sonno, con inevitabili ripercussioni sui processi di apprendimento e sulla motivazione allo studio, scopo del progetto è quello di favorire l'arricchimento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto attraverso la creazione di 'laboratori itineranti', allestiti in ogni plesso di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, che possano rappresentare per gli studenti un ulteriore stimolo a sviluppare il pensiero analitico e critico, a partire da esperienze di apprendimento che permettano loro di esplorare la realtà, confrontarsi, ricercare significati, imparare ad imparare.

Obiettivi	▪ Promuovere e rafforzare negli studenti: ▪ il gusto della scoperta, il valore della discussione e del libero pensiero quali risorse preziose per l'espressione del sé nella relazione con l'altro; ▪ la capacità di procedere per tentativi ed errori, sviluppando un sentimento creativo e alimentando la curiosità epistemica, che è di vitale importanza non solo per la scienza in sé. ▪ Valorizzare, nei processi di apprendimento, il *fare concreto*, come stimolo prevalente allo sviluppo dell'intelligenza e alla conquista di un sapere vivo. ▪ Attraverso una didattica laboratoriale che si caratterizza per l'*imparare facendo*: ▪ offrire agli studenti una pluralità di esperienze pratiche e operative; ▪ consentire una maggiore libertà immaginativa, fantastica, creativa, attraverso l'offerta di una vasta gamma di *chance* d'azione; ▪ sollecitare conoscenze sinestesiche, colte nella loro globalità semantica originaria, elevando la sensibilità estetica in chiavi molteplici e facendo sì che gli studenti siano sempre più capaci di fare; ▪ incontrare 'saperi di vita' emozionalmente aperti.
Destinatari	Alunni delle scuole primarie e della scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Viggiù
Descrizione del progetto	Come attestano le *Indicazioni Nazionali* (MIUR, 2012, p. 24), "*la finalità del primo ciclo d'istruzione è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona*". In un'ottica di rafforzamento delle conoscenze dichiarative, procedurali e condizionali che la scuola è chiamata a trasmettere, il progetto mira a valorizzare i linguaggi espressivo-creativi (gestuale, teatrale, iconico, artistico, grafico-pittorico, musicale ecc.) e i codici critico-epistemologici (saper porre questioni, fare ricerca, usare un metodo di indagine della realtà…) utili a promuovere i processi di apprendimento, nell'ambito di una cornice di senso che dia valore all'esperienza dei bambini e dei ragazzi. In tal senso, il ricorso, nell'azione didattica, a mediatori differenti (analogici, attivi, iconici e simbolici) rappresenta per gli studenti, di cui si desidera valorizzare le diverse intelligenze, un ulteriore stimolo all'apprendimento significativo. Come dimostrano le ricerche riguardanti la didattica, infatti, l'esperienza diretta – pur 'guidata' nella sua veracità – è un mediatore di straordinaria efficacia: per la *motivazione*, dunque per l'energia che è capace di mobilitare; per l'*integralità* – totalmente incorporata – dell'esperienza di apprendimento; per la percezione di *naturalezza* e di *spontaneità* di retroazioni provenienti direttamente dal contesto in cui l'esperienza si svolge. A ciò si aggiunge

	il valore strategico dell'esperienza diretta quale risorsa imprescindibile per l'apprendimento, in virtù della capacità della stessa di sedimentarsi presso il soggetto in formazione nelle forme dell'*apprendimento nascosto*, che sono molto più estese dell'apprendimento di tipo riflessivo: mentre quest'ultimo è infatti di tipoverbale e consapevole, l'altro è di tipo 'pratico' e, pur restando per certi versi implicito, è tuttavia in grado di emergere nel momento del bisogno, in quanto presente nella memoria di lavoro del soggetto coinvolto nell'esperienza. Attraverso la creazione di 'laboratori itineranti' sarà possibile per gli studenti: – esercitarsi a progettare e mettere in atto una gamma differenziata di strategie di intervento sulla realtà; – imparare ad applicare le conoscenze dichiarative e produrre nuove consapevolezze; – sperimentare condizioni di feedback sistematico e plurimo, fondato sull'osservazione, descrizione-analisi delle diverse abilità operative impiegate. A ciò si aggiunge la consapevolezza che i laboratori assicurano una topografia dell'ambiente formativo, inteso in prospettiva organizzativa, dalle consistenti cifre socio-affettive e cognitive del tutto in sintonia con i processi di socializzazione e di alfabetizzazione dei bambini e dei ragazzi, che chiedono di stare *con gli altri*, di utilizzare tutti i codici della comunicazione (non solo verbali), di poter interagire con oggetti concreti.
Articolazione temporale	Intero anno scolastico 2021-22
Risorse umane utilizzate	- Docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* per la valutazione finale	Questionari di gradimento e di autovalutazione somministrati agli studenti Osservazioni *in itinere* riguardanti gli stili cognitivi e di apprendimento degli studenti, nonché dei loro livelli di motivazione Esiti delle valutazioni periodiche e finali degli apprendimenti Livelli raggiunti dagli studenti in rapporto alla certificazione delle competenze
Progetto n. 19	
Denominazione	*"UNO PER TUTTI. TUTTI PER UNO"*
Analisi del contesto e dei bisogni	Considerata la situazione emergenziale sanitaria, determinata dalla diffusione del Covid-19, che negli ultimi due anni scolastici ha interessato tanto la scuola quanto la società in generale, aumentando l'isolamento sociale, creando nuove forme di dipendenza, come quella da *smartphone* e *tablet* e riducendo, per molti versi, gli stimoli nella crescita, scopo del progetto è quello di rafforzare i processi inclusivi posti in essere nell'Istituto per rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni formativi emergenti di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli con 'Bisogni Educativi Speciali'.

Obiettivi	▪ Valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente. ▪ Accrescere la partecipazione degli studenti rispetto alle culture, ai curricoli e alle comunità sul territorio. ▪ Ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo di quelli con 'Bisogni Educativi Speciali'. ▪ Vedere le differenze individuali come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare. ▪ Enfatizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori, oltre che nel migliorare i risultati di apprendimento. ▪ Promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità. ▪ Riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto imprescindibile dell'inclusione nella società più in generale.
Destinatari	Alunni delle scuole dell'Infanzia, primarie e secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo.
Descrizione del progetto	Nell'impianto culturale del progetto di riforma del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, sancito dalla Legge n. 53/2003, il riferimento alla *personalizzazione* è ricorrente e significativo: se, come sostiene Delors, nell'educazione è custodito 'un tesoro', allora, lungo il percorso della vita, tutti devono essere posti nella condizione di 'scoprirlo', imparando ad apprezzarne i vantaggi soprattutto in età evolutiva. Alla base del principio di *personalizzazione* sta infatti la scommessa che la previsione di itinerari diversificati, assunti in libertà e responsabilità dai soggetti in formazione in quanto persone capaci, in rapporto all'età, di scegliere ciò che è bene per loro, possa elevare la qualità della formazione per tutti e per ciascuno, contribuendo altresì alla riduzione degli insuccessi. Al riguardo, il concetto stesso di *persona* rimanda alla complessità di ogni soggetto, in quanto risultante dei caratteri di singolarità, razionalità e relazionalità, dinamicamente integrati e resi unitari in un profilo originale. Come evidenzia sia la letteratura scientifica sia l'esperienza quotidiana, ogni studente impara solo se l'oggetto d'apprendimento è talmente significativo da dare 'sapore' alla sua vita: il reciproco richiamo tra *sapere* e *sapore* è addirittura etimologico! A ciò si aggiunge la consapevolezza che l'azione di *insegnare,* come evidenzia Damiano, consiste in un intervento di *mediazione*, cioè di regolazione della distanza analogica tra il contenuto da apprendere e il soggetto che apprende, daparte del docente. Nell'organizzare e animare questo 'dialogo' il docente si avvale infatti di segni e strumenti di mediazione che favoriscono la ricostruzione individuale e collettiva dell'esperienza culturale. A partire dunque dalla consapevolezza del ruolo educativo della scuola e della peculiarità con cui ciascuno 'dà forma' alla propria persona attraverso le esperienze, uniche e irripetibili, in cui viene immerso giorno dopo giorno, il progetto mira a potenziare i livelli di inclusività della proposta formativa dell'Istituto allo scopo di:

	- accogliere e valorizzare la diversità prima di tutto nel vissuto culturale di ciascuno, nell'organizzazione dei contesti, nella costruzione delle dinamiche relazionali; - lavorare insieme tra le diversità; - formare alla relazione e all'incontro con l'altro per conoscersi reciprocamente. Lavorare nei contesti educativi a stretto contatto con la diversità non è semplice in quanto implica, come evidenzia Marisa Pavone, "*toccare con mano i limiti della natura e delle capacità umane, ma anche riscontrare ampie potenzialità di ripresa e di compensazione"* che richiedono impegno e dedizione da parte di tutti (M. Pavone, *L'inclusione educativa. Indicazioni pedagogiche per la disabilità*, Mondadori, Milano 2014, p. 183). In proposito, le ricerche operate in ambito psico-pedagogico e didattico evidenziano quanto valorizzare le differenze individuali nei processi di insegnamento-apprendimento non significhi il venir meno delle risposte adeguate alle differenze, in nome di un egualitarismo forzato, ma dare risposta in maniera consuetudinaria, e non emergenziale, ai bisogni laddove si manifestino: è la didattica a 'farsi speciale', nell'ambito di una scuola pensata come *comunità* in cui tutti possono apprendere. Perché questo accada, è importante realizzare ambienti globalmente inclusivi su cui innestare i supporti di cui ciascuno ha bisogno: al riguardo, il concetto di *e-Inclusion* fa riferimento sia allo sviluppo di tecnologie inclusive, sia all'impiego delle tecnologie per raggiungere obiettivi di più efficace inclusione.
Articolazione temporale	Intero anno scolastico 2021-22
Risorse umane utilizzate	Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'Istituto
Tempi e modalità per la verifica *in itinere* e per la valutazione finale	Questionari di gradimento e di autovalutazione somministrati agli studenti e alle loro famiglie Osservazioni *in itinere* per rilevare l'efficacia del progetto e il livello di 'benessere' registrato dagli alunni Esiti del percorso formativo degli studenti, in termini di motivazione all'apprendimento, processi cognitivi attivati e risultati scolastici (conoscenze, abilità e competenze).